

Prima considerazione: già dal titolo, a sensazione, sapevo di andare incontro alla lettura di un gran bel romanzo. Seconda considerazione: ho avuto la fortuna di assistere alla presentazione genovese del libro e scambiando qualche impressione con Massimo Rossi, ho subito notato in lui l'entusiasmo del lettore, principalmente, e questa era un'altra garanzia. Terza considerazione sintetica: molto bello! "L'ombra del bosco scarno"

comprende tutto quello che un noir dovrebbe dare. Partenza lenta, ma non lasciatevi fuorviare da questo, e grande aumento di ritmo narrativo una pagina dopo l'altra, sino al bellissimo finale. Personaggi ben descritti. Luoghi magnifici e un'atmosfera cupa che avvolge tutta la storia. A volte, quando una storia mi colpisce, mi capita di fare involontariamente delle associazioni di idee fra il libro che sto leggendo e un film, o con qualcosa che in passato mi ha particolarmente colpito: in questo caso, niente riusciva a togliermi dalla mente il film "Un tranquillo weekend di paura". Capolavoro, e chi lo ha visto sa di cosa parlo! Stessa ansia, paesaggi da fiaba contaminati moralmente da una piccola comunità di persone ipocrite chiusa in se stessa e disposta a tutto per preservare la sua tranquillità e l'apparenza, lo "straniero" visto come una perdurante minaccia. Un romanzo che affronta temi difficili, ma con una sensibilità particolare. Non sembra un'opera prima, anzi ci sono passaggi, intrecci e descrizioni degni di chi ha già alle spalle la scrittura di decine di romanzi. Complimenti Massimo! Potremmo anche considerarlo un thriller psicologico, ma non riesco a dare una precisa etichetta e forse questo è anche uno dei punti di forza del libro. La trama molto particolare si sviluppa in questo piccolo agglomerato di case e di una chiesa, dove si infrangeranno le regole millenarie imposte dal fondatore. Un bambino scompare nel bosco. Tornerà in apparenti buone condizioni ma in preda al più totale mutismo. Una psicologa, ex poliziotta venuta dalla città, farà luce su questo episodio che però rivelerà tutti i segreti oscuri di questa piccola comunità che vive ancora aggrappata a lontane tradizioni. Il contrasto fra queste tradizioni e l'avanzare inesorabile del tempo è un'altra bella caratteristica di questo libro. Sembra di galleggiare fra lo spazio e un tempo non ben definito, quasi si visse in un sogno. I personaggi sono narrati in maniera secca, diretta senza eccedere in mille descrizioni e si impara quasi subito a conoscerli. Una piccola nota tecnica, anche se tecnico non sono: il libro si presenta anche con un bel formato, una impaginazione perfetta e con un carattere di scrittura molto ben proporzionato. Il lettore "seriale" nota anche i piccoli particolari! Non fatevi scappare questo romanzo: è veramente molto coinvolgente.

Killer

